

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI PER L'UNIONE

Trento, 7 novembre 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio Provinciale di Trento
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. al testo unificato dei DDL n. 173, 85, 182

“Valorizzazione dei rifugi trentini e sostegno all’attività dei gestori”

Visto che

il Capo II del DDL in oggetto propone modificazioni alla LP 15 marzo 1993, n.8 (Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate) e che in particolare agli articoli 22, 25 e 27 si occupa dei rifugi alpini e della loro gestione

Premesso che

in Trentino operano oltre cento rifugi, costruiti nell’arco dei decenni a partire da quando, nella seconda metà dell’Ottocento, nacquero i club alpinistici e tra questi la SAT (fondata a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872), e che la rete dei rifugi costituisce, accanto alla rete dei sentieri, il principale fattore che ha determinato lo sviluppo e l’attrazione turistica in quota del territorio trentino

Premesso pure che

l’attività dei rifugi risente di crescenti difficoltà legate sia all’evoluzione del turismo, sia alla complessità delle problematiche di gestione – acqua, rifiuti, energia, personale, burocrazia eccetera – e questo contribuisce a rendere sempre più imprevedibili le pianificazioni economiche e la redditività dell’attività, unitamente al fatto che al rifugio vengono chieste sempre più funzioni aggiuntive rispetto a quelle tradizionali di accoglienza sobria degli alpinisti diretti alla salita di una montagna posta in prossimità

Visto che

la presenza dei rifugi alpini costituisce in ogni caso presidio dell’uomo in montagna e luogo privilegiato per la conoscenza e la frequentazione dell’ambiente in stile sobrio e consapevole del senso del limite che caratterizza la montagna

Visto pure che

l’esperienza della vita in rifugio può rappresentare un modo diverso di avvicinarsi alla Natura ed un modello turistico diverso ed alternativo al predominante modello consumistico che omologa tutto e riduce tutte le località a “non-luoghi”, offrendo l’opportunità in particolare alle giovani generazioni di misurarsi con uno stile di vita più misurato e meno impattante sulle risorse naturali

Considerato che

l’attività di gestione di un rifugio è straordinariamente complessa ed implica competenze e capacità che impongono al gestore molteplici e crescenti conoscenze ed un elevato spirito di sacrificio, spesso anche a carico dei familiari

Posto che

la gestione del rifugio alpino evidenzia problematiche di grande complessità per quanto attiene anche l'impiego dell'acqua – prelievi e scarichi -, l'uso dell'energia, il rapporto con i rifiuti, i rifornimenti tramite impianti a fune o elicottero eccetera e che dunque non potendosi assimilare a quella di un albergo agevolmente accessibile il rifugio presenta costi di gestione più pesanti rispetto ad una struttura posta a fondovalle

Rilevato che

il rifugio dovrebbe rimanere luogo privilegiato per l'acquisizione di conoscenze sull'ambiente naturale circostante e per acquisire informazioni e competenze di tipo tecnico relative anche alla frequentazione in sicurezza dell'ambiente montano

Considerato che

l'attività dei gestori necessita di ulteriori riconoscimenti, che potrebbero tradursi ad esempio nell'istituzione di un apposito albo professionale, e di garanzie nei processi formativi per offrire una preparazione di base e l'aggiornamento continuo anche in funzione del pieno soddisfacimento delle richieste dei clienti-escursionisti-alpinisti e per una piena comprensione dell'evoluzione della domanda turistica

Rilevato infine che

nella società attuale è fondamentale essere presenti sul mercato turistico con iniziative informative e comunicative e poter contare su conoscenze e competenze adeguate nel campo tecnologico, anche per assicurare ai rifugi un collegamento quantomeno all'altezza delle migliori realtà nazionali ed internazionali, ad esempio prevedendo la connessione con banda larga alla rete internet e nuove iniziative di comunicazione, anche in formato elettronico

Tutto ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. a promuovere e sostenere, con il coinvolgimento della SAT e dell'Associazione dei Gestori di Rifugi del Trentino:
 - a) un piano straordinario di valorizzazione dei rifugi e dell'attività dei gestori, diretto in particolare al migliore inserimento delle strutture in quota, al contenimento dei consumi idrici ed energetici ed al più efficiente smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue, nonché al dotare le strutture di adeguati collegamenti per i rifornimenti e per la connessione informatica, con la diffusione anche a queste strutture della banda larga;
 - b) iniziative informative, editoriali e divulgative anche in formato elettronico intese a valorizzare il patrimonio alpinistico provinciale;
 - c) una campagna di comunicazione indirizzata in modo particolare ai giovani trentini per far conoscere loro l'alpinismo e l'escursionismo e per avvicinarli alla frequentazione in sicurezza del patrimonio alpinistico provinciale.
2. ad avviare un confronto con i soggetti rappresentativi dei gestori di rifugio per individuare le soluzioni più adeguate a garantire formazione e crescita professionale, nonché il riconoscimento del valore di un'attività fondamentale per il turismo montano.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda